

Editoriale della rivista INVERSIONS – n.1, 15 novembre 1924

## SULLA SOGLIA

Dopo aver letto questo primo numero, alcuni penseranno che INVERSIONS non sia una rivista *dell'omosessualità* ma una rivista *per l'omosessualità*; non avranno torto. Non è che non siamo disposti ad accettare alcuna critica, anzi esse troveranno qui la migliore accoglienza, se le giudicheremo suscettibili di portare nuovi spunti per le nostre discussioni o di aiutarci nelle nostre ricerche. Quanto alle critiche malevoli, troppo personali o per partito preso, non dubitiamo che altri fogli le accoglieranno con piacere. Visto che esse potranno dunque esprimersi, è giusto che noi ci consacriamo interamente alla difesa dell'omosessuale, poiché siamo fino ad oggi l'unica rivista che si sia prefissa questo fine.

Conosciamo l'attitudine dell'opinione pubblica nei confronti dell'invertito e crediamo che sia totalmente composta di ignoranza e di pregiudizi. E' soprattutto in questo senso che noi vogliamo reagire. Al di fuori di pochi invertiti che vi sono stati spinti da una forza interiore, sia per conoscersi meglio che per giustificarsi ai propri occhi, molto rari sono coloro che hanno cercato di studiare da vicino l'inversione sessuale. Eppure esistono numerosi lavori di dottori e psicologi eminenti che possono illuminare quelli che di solito non vogliono affatto esprimere opinioni su una questione che ignorano.

Le sensazioni diverse, le emozioni opposte che l'assalgono, fanno classificare l'omosessuale fra gli anormali. Sarebbe dunque logico che l'eterosessuale, a sua volta, passasse agli occhi dell'invertito come anormale, poiché differente da lui.

Sfortunatamente non è così. Troppo spesso l'omosessuale si considera lui stesso anormale, si giudica inferiore agli altri, tenta di normalizzare e frenare i propri desideri. Per lui è come morire. Noi vogliamo gridare agli invertiti che essi sono degli esseri normali e sani, che hanno il diritto di vivere pienamente la propria vita, che non sono tenuti, per una morale che hanno creato degli eterosessuali, a normalizzare le loro opinioni e le loro sensazioni, a reprimere i loro desideri, a vincere le loro passioni.

Il fatto di apparire come una minoranza, non basta a fare di loro degli anormali o dei malati. INVERSIONS vuole essere la loro Rivista; essi vi canteranno il loro amore bello e nobile come gli altri amori.

INVERSIONS vuole essere un potente legame fra questi paria che hanno commesso il crimine di non amare e di non soffrire con lo stesso amore e le stesse sofferenze della maggioranza dei contemporanei.

Noi vogliamo raggruppare attorno ad INVERSIONS coloro che soffrono per la propria solitudine. INVERSIONS vuole essere per loro l'eco delle voci dei loro fratelli d'amore.

Noi studieremo gli omosessuali che nella letteratura, le arti, la filosofia e la scienza, si classificarono fra i geni.

Facciamo dunque appello a coloro che, al di là di ogni pregiudizio, di ogni morale convenzionale, vorranno aiutarci ed illuminarci con la loro documentazione e le loro osservazioni personali.

Il nostro sforzo si scontrerà probabilmente con molti ostacoli, con numerose difficoltà; starà a voi tutti, omosessuali, nostri amici, nostri fratelli, aiutarci e sostenerci.

Inversions

*Sono allo studio numerosi progetti, d'ordine pratico, molto interessanti. Ne parleremo prossimamente. INVERSIONS non è l'organo di alcun gruppo e fa appello alla collaborazione di tutti. Il suo Comitato di redazione esaminerà con il più grande interesse ed una completa imparzialità i manoscritti che riceveremo.*